

Zeitschrift: Rapporto annuale / Biblioteca nazionale svizzera
Herausgeber: Biblioteca nazionale svizzera
Band: 99 (2012)

Rubrik: Utilizzazione

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Utilizzazione

Con *Sacarlòtu! Dialetti della Svizzera*, la BN ha allestito una delle mostre di maggiore successo degli ultimi anni, mettendo a disposizione singoli moduli anche in Internet. La collezione di giornali digitali comprende ora titoli in tutte e quattro le lingue nazionali. D'ora in poi sono disponibili in versione mobile importanti cataloghi della BN.

Prestito

Nel 2012, 4898 persone hanno consultato documenti della BN di cui 3483 (2011: 3422) hanno utilizzato la collezione generale in via elettronica. Il numero degli utenti effettivi risulta più cospicuo, in quanto non vengono conteggiate le persone che effettuano le ordinazioni esclusivamente in via manuale. L'ASL ha registrato 932 utenti, il GS 483. Questi dati sono stati rilevati per la prima volta.

Il numero dei documenti presi in prestito è diminuito da 71 046 a 68 025. Mentre è aumentata la consultazione di microfilm (7536 rispetto ai 6525 dell'anno precedente), è diminuita la richiesta di opere stampate (57 645 contro 61 370) e di scatole d'archivio dall'ASL (2844 contro 3151). Sono fra l'altro stati concessi prestiti al Forum della storia svizzera di Svitto, al Musée Rath di Ginevra e al *Württembergischer Kunstverein* di Stoccarda.

In seguito alla domanda modesta, gli orari di apertura del prestito sono stati limitati alle fasce orarie marginali. Dal 1° settembre 2012 gli sportelli sono aperti il mercoledì fino alle 18 (prima fino alle 20) e il sabato fino alle 13 (prima fino alle 14).

Il prestito interbibliotecario viene ora gestito tramite il sistema bibliotecario anziché manualmente. Tale automatizzazione ha consentito di ampliare la cerchia delle biblioteche che prendono in prestito documenti dalla BN.

Consulenza

La richiesta di informazioni e ricerche è considerevolmente aumentata, per un totale di 19 070 domande, vale a dire il 7 per cento in più rispetto all'anno precedente (17 822). Il GS ha registrato un incremento del 23,1 per cento, l'ASL del 5,4 per cento. Nei locali destinati al pubblico la richiesta di informazioni generali è aumentata del 7,4 per cento, mentre le ricerche generali si attestano attorno a un incremento apparentemente scarso dello 0,9 per cento rispetto all'anno precedente. Questo dato palesa che la richiesta di ricerche in senso stretto è aumentata del 16 per cento, mentre le localizzazioni dal Catalogo collettivo svizzero, servizio che diventa sempre più irrilevante, considerate all'interno della medesima statistica, sono diminuite del 27 per cento.

Per ravvivare la richiesta di servizi di ricerca, nell'anno in rassegna si è proceduto per la prima volta alla pubblicità on-line. Inoltre, saranno resi accessibili nuovi canali di distribuzione. Dall'autunno 2012 è possibile formulare richieste anche tramite Facebook.

Ha subito un'evoluzione deludente l'occupazione delle postazioni di lavoro. Nonostante la campagna pubblicitaria, l'utilizzo nella media annuale ha registrato un calo dal 31 al 28 per cento.¹² Così come gli orari di apertura del prestito, anche quelli delle sale di lettura e dello sportello informazioni sono stati ridotti nelle fasce orarie marginali con scarsa affluenza di utenti. Dal 1° settembre 2012 sono aperti il mercoledì fino alle 18 (prima fino alle 20).



l'émilie, marzo 2005



Feuille d'Avis de Lausanne, 9.1.1901

12 I metodi di rilevamento dell'utilizzo delle postazioni di lavoro sono stati modificati, motivo per cui l'utilizzo risulta inferiore di ben 4 punti percentuali rispetto al rilevamento in base al metodo precedente. La cifra per il 2011 è stata adeguata al nuovo metodo di calcolo.



Fögl d'Engiadina, 23.12.1857

Mediazione

Le richieste tramite il sito Internet www.nb.admin.ch hanno registrato un incremento di visitatori da 376 287 a 573 003. È inoltre aumentata la popolarità della BN nei social media. Alla fine dell'anno hanno cliccato su «mi piace» circa 7500 persone sul canale tedesco della BN su Facebook (2011: ca. 3500) e circa 5400 (3700) su quello francese. Su Twitter hanno seguito la BN circa 320 (150) persone sul canale tedesco, circa 220 (60) su quello francese.

Le richieste di ricerca alla banca dati dei fondi d'archivio *HelveticaArchives* sono aumentate dell'82,2 per cento (da 38 079 a 69 396). La banca dati *e-Helvetica*, che contiene le collezioni digitali, è stata consultata 12 192 volte nel primo anno in cui l'accesso era consentito. Non è possibile commentare l'andamento degli accessi agli altri cataloghi. Fortunatamente nel 2012 sono stati indicizzati su *Google*, con la conseguenza che il numero degli accessi, estremamente elevato, non è paragonabile a quello di un anno normale.

Dall'autunno 2012 *HelveticaCat*, la *Bibliografia della storia svizzera*, il catalogo dei periodici (fino al 2002) e il catalogo dei manifesti sono disponibili in versione mobile¹³ per iPhone, iPad e Android 4.0. Le funzionalità comprendono la ricerca di parole chiave, l'ordinazione di documenti e l'accesso al proprio conto utente.

La domanda di servizi reprografici è nuovamente aumentata. Sono state riprodotte 41 616 (2011: 36 859) copie e 1371 (1142) fotografie, sia su carta che in formato digitale. Su richiesta sono stati digitalizzati 158 (129) libri. Questo servizio ha acquisito visibilità in quanto, nel corso dell'anno, la BN è stata integrata nel portale e-Books on Demand (EOD).¹⁴

Una selezione di documenti digitalizzati della BN è stata inserita in portali internazionali. *The European Library* presenta, nella sua mostra virtuale *Science and Machines*, venti libri e manifesti.¹⁵ Cinque «tesori» in lingua francese sono stati integrati nel *Réseau francophone numérique*.¹⁶

In collaborazione con altre biblioteche e case editrici sono stati digitalizzati sei nuovi titoli di giornali e resi accessibili on-line. Su www.stampasvizzeraarchivio.ch sono consultabili segnatamente *St. Galler Zeitung* (periodo 1831–1881), *Il Grigione italiano* (1852–1980) e *Fögl d'Engiadina* (1887–1980). Sulla piattaforma comune figurano ora per la prima volta quotidiani di tutte le regioni linguistiche. Su altre piattaforme sono disponibili dal 2012 *24heures/Feuille d'avis de Lausanne*¹⁷ e *Schaffhauser Nachrichten*.¹⁸

L'allestimento della mostra *Sacarlòtu! Dialetti della svizzera* ha costituito l'occasione per digitalizzare 96 monografie e 14 riviste sul tema del dialetto. Si tratta della mostra della BN che ha attirato più visitatrici e visitatori (circa 6500) dal 1994, improntata su registrazioni audio storiche e recenti in tutte e quattro le lingue nazionali. Le persone interessate hanno potuto fornire un contributo alla ricerca registrando il proprio dialetto in uno studio di registrazione predisposto all'interno della mostra oppure via Internet. Le registrazioni vengono ora analizzate dall'Archivio fonografico dell'Università di Zurigo, con cui la BN ha coprodotto la mostra. Il programma complementare di eventi ha affrontato temi che non hanno trovato spazio nella mostra, come il rapporto dei migranti con il dialetto. La «parola della settimana», scelta di volta in volta dallo *Schweizerisches Idiotikon*, ha trasferito il tema della mostra su Facebook. Per la prima volta una mostra della BN non solo si è svolta in loco, ma anche su Internet, dove sono stati pubblicati singoli elementi.

Fondamentali ai fini della mediazione culturale sono stati, oltre alla mostra, le serate letterarie organizzate dall'ASL sul tema dell'amicizia, diversi simposi di scienze letterarie e il ricco programma del CDN. Complessivamente 12 127 persone hanno visitato una mostra o un evento o hanno partecipato a una visita guidata alla BN a Berna. Il CDN ha registrato 8987 visitatori.

13 mobile.cataloghi.nb.admin.ch

14 <http://search.books2ebooks.eu>

15 http://www.theeuropeanlibrary.org/tel4/virtual/science?query=swiss%20national%20library&view=explore&collection_id=a0598

16 http://www.bnfm.org/pages/recherche/recherche-simple.html?page=0&rows=10&keyword=*&inst=bns&tresor=oui

17 <http://scriptorium.bcu-lausanne.ch>

18 <http://archiv.shn.ch>